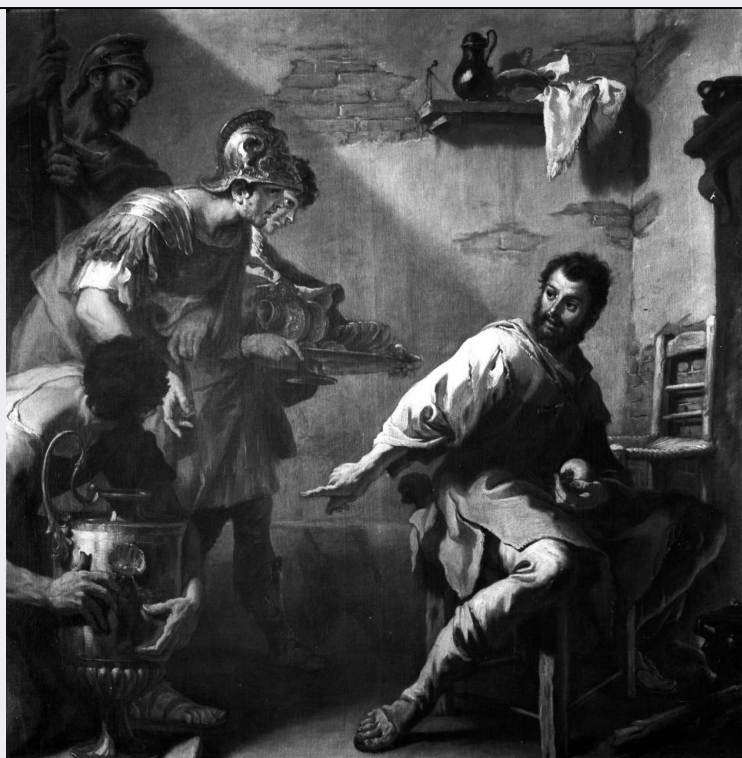


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00324369
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Fabrizio rifiuta i doni di Pirro
SGTT - Titolo	incorruttibilità di Caio Fabrizio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	

attuale	Palazzo Marucelli Fenzi
LDCU - Indirizzo	Via S. Gallo
LDCS - Specifiche	piano terreno
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1720
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Ricci Sebastiano
AUTA - Dati anagrafici	1659/ 1734
AUTH - Sigla per citazione	00002218
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	193
MISL - Larghezza	194
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	colori un pò offuscati
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione	

specifica	Università degli Studi di Firenze
CDGI - Indirizzo	piazza S. Marco, 4
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 419236
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Arcais F.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	fasc.II
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Deniels J.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBN - V., pp., nn.	p. 35, n. 105; n. 218
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Bigazzi I.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La tela, insieme alle altre due, rappresentanti "La modestia di Cincinnato" e "La continenza di Scipione", è strettamente collegata dal punto di vista iconografico al tema dell'affresco eseguito sulla volta di questa stanza e rappresentante "La Giovinezza al bivio". Si tratta di un esempio di virtù tratto, come gli altri, dalla storia romana. Caio Fabrizio è rappresentato in atto di rifiutare i ricchi vasi aurei che gli vengono offerti dagli emissari del re Pirro. Con la ricchezza dei vasi dalle forme elaborate contrasta la semplicità dell'abito dell'eroe, la povertà della sua stanza e delle sue suppellettili. Sebastiano Ricci mette in risalto la figura del protagonista attraverso una illuminazione della scena in diagonale che rileva il muro di fondo della stanza con l'intonaco scrostato, le modeste suppellettili posate su un palchetto e soprattutto investe di luce il braccio di Caio Fabrizio teso nel gesto del

rifiuto secondo una linea diagonale opposta a quella del raggio luminoso. La pennellata è veloce, guizzante sulla manica bianca investita dalla luce, nei riflessi metallici dei vasi e degli elmi dei soldati. Il colore sprizza scintille nel fuoco acceso del camino su cui bolle una pentola da cui si leva un filo di fumo. E' probabile che per quanto riguarda la datazione si possa anticipare al 1704, data indicata dalla D'Arcais per affinità con le opere del secondo gruppo dell'Ospedale degli Esposti di Parma con la pala di Bergamo datata 1704 e con "La Crocifissione" per S. Francesco de' Macci documentata a questa data. Per la D'Arcais la tela, come le altre, è coeva all'affresco della volta. Pallucchini, Chiarini e Daniels sono invece propensi a datare la tela, come le altre al 1706-1707.